

Presentazione del documentario

“Mediterraneo Attivo”

Marco ANZIDEI

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Centro Nazionale Terremoti, Roma

Il documentario (52 min), interamente realizzato all'INGV, nasce da un progetto del MIUR del 2009-2010 per la divulgazione scientifica ed è incentrato sulla storia ed evoluzione del Mediterraneo.

La storia geologica del Mediterraneo inizia circa 250 milioni di anni. Oggi, con 22500 km di coste e 4000 km di lunghezza da Gibilterra alle coste del Levante, occupa 2.5 milioni di Km², pari all'1% dei mari della Terra. Le sue vicende geologiche, condizionate dai movimenti delle placche continentali Africana ed Euroasiatica e dalla subduzione litosferica, hanno guidato la formazione delle catene montuose che ne bordano il bacino, fondo oltre 5000 m. Il Mediterraneo non è solo un sistema idrologico vitale per più di 30 milioni di persone che abitano lungo le sue rive, ma anche una tra le zone tettoniche più complesse della Terra ed è un laboratorio naturale per gli scienziati. Eruzioni vulcaniche e terremoti indicano che in quest'area si sono verificati eventi disastrosi che ne hanno modificato la storia. Come l'eruzione di Santorini nell'Età del Bronzo o quella del Vesuvio nel 79 d.C. o i forti maremoti, come quelli di Creta del 365 d.C. o di Messina del 1908. I grandi cambiamenti climatici e tettonici, hanno indotto forti variazioni del livello marino capaci di causare il prosciugamento dell'intero Mediterraneo o l'inondazione del Mar Nero, condizionando le attività umane nel corso della storia.

